

montichiari In treno dalla città a Montichiari in 24 minuti. Non è un'utopia, ma un traguardo ...

CINZIA REBONI

montichiari In treno dalla città a Montichiari in 24 minuti. Non è un'utopia, ma un traguardo che si avvicina, sia pure con i tempi delle maxi opere infrastrutturali. Nonostante lo scetticismo manifestato da alcuni amministratori locali della Bassa, prosegue secondo cronoprogramma il progetto per la costruzione della linea ferroviaria che coprirà il percorso da Brescia verso la provincia potenziando lo snodo che sta prendendo forma attorno alla città anche grazie ai progetti dell'alta velocità e, in futuro, da Orio-Bergamo. Gli ultimi aggiornamenti sull'iter arrivano da Regione e Rfi. I tempi Entro aprile dell'anno prossimo sarà ultimato il progetto di fattibilità tecnico economica. Nel pacchetto è inserito il raddoppio della linea tra Brescia e San Zeno, l'elettrificazione tra San Zeno e Ghedi, la nuova fermata di Porta Cremona in città. Nel piano di interventi sulla Brescia-Parma figura la soppressione dei passaggi a livello della tratta città-San Zeno-Ghedi, già predisposta per il futuro raddoppio. Contestualmente si procederà con le pratiche urbanistiche e in particolare con l'adeguamento dei Piani di governo del territorio di tutte le stazioni fino a Ghedi, con l'obiettivo di conseguire un servizio cadenzato a 30 minuti tra la città e la stazione della Bassa. In agenda anche l'adeguamento della massa assiale sulla tratta San Zeno-Ghedi. Rfi prevede inoltre di concludere un approfondimento progettuale del tracciato di raddoppio San Zeno-Ghedi e delle alternative del segmento del collegamento con l'aeroporto D'Annunzio e con l'abitato di Montichiari, che prevede una fermata al Centro Fiera. Il piano sarà comprensivo di uno studio del posizionamento di nuove fermate-stazioni, una stima del costo del raddoppio fino a Ghedi e degli investimenti per le alternative per Montichiari. Per quel che riguarda l'aspetto finanziario, al momento sono disponibili 10 milioni di euro per la progettazione. Il costo complessivo dell'intervento è destinato ad incrementarsi rispetto ai 250 milioni di euro ora indicati nel Contratto di Programma tra RFI e Mit. Si stima che l'investimento raggiunga i 400 milioni. Dopo aver consolidato il fabbisogno di risorse con la consegna del progetto, si procederà con la richiesta di copertura del finanziamento al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. «Regione Lombardia, così come per tanti altri progetti in fase di redazione o di realizzazione da parte di Rfi, continuerà a confrontarsi con la società statale per monitorare lo stato di avanzamento di quest'opera - spiega a Brescia oggi l'assessore regionale alle Infrastrutture e Opere pubbliche Claudia Maria Terzi -. Siamo consapevoli che ci sia molto da fare sul territorio lombardo e, naturalmente, anche su quello bresciano, che ha la nostra massima attenzione anche per via delle sue caratteristiche peculiari e le sue grandi potenzialità di sviluppo».



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20231222/I>)